

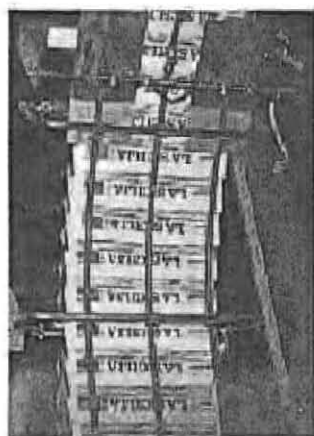
«Ora non si comprometta l'esistenza della testata»

Fnsi e Assostampa: garanzie

● **BARI.** Ecco il documento approvato dall'assemblea dei redattori de La Gazzetta del Mezzogiorno: «I giornalisti de La Gazzetta del Mezzogiorno esprimono preoccupazione per gli avvenimenti che vedono coinvolto l'editore Mario Ciancio Sanfilippo. Nel ribadire pieno rispetto e fiducia nei confronti dell'operato della magistratura, i giornalisti de La Gazzetta del Mezzogiorno si augurano che le necessarie procedure giudiziarie non compromettano l'esistenza della Testata.

La Gazzetta del Mezzogiorno ha sempre assicurato la corretta e libera informazione svolta con estrema dignità da tutti i suoi giornalisti nell'interesse esclusivo delle comunità di Puglia e Basilicata. I giornalisti auspicano altresì che la situazione venutasi a creare non penalizzi ulteriormente i lavoratori tutti della Edisud Spa già da alcuni anni alle prese con tagli occupazionali, cassa integrazione e altri sacrifici economici».

Le reazioni del sindacato dei giornalisti, nazionale e territoriale; «La Federazione nazionale della Stampa italiana, l'Associazione Siciliana della Stampa, l'Associazione della Stampa di Puglia e l'Associazione della Stampa di Basilicata esprimono preoccupazione per il sequestro del quotidiano "La Sicilia", della maggioranza delle quote azionarie de "La Gazzetta del Mezzogiorno" e delle emittenti televisive Telecolor e Antenna Sicilia, disposto dalla Dda di Catania nell'ambito della confisca di beni nei confronti dell'editore Mario



Ciancio Sanfilippo».

«Ferre restando le esigenze di indagine e nel rispetto dell'attività degli inquirenti il sindacato dei giornalisti non può non evidenziare il rischio che tale provvedimento possa mettere a repentaglio la sopravvivenza di aziende editoriali che rappresentano un patrimonio per l'informazione nel Mezzogiorno». «Per questo - è detto ancora - auspica che la situazione venga chiarita e si risolva in tempi brevi e che, nel frattempo, l'attività di gestione dei commissari giudiziari nominati per garantire la continuità delle aziende non pregiudichi l'autonomia delle testate e il regolare svolgimento delle attività redazionali, assicurando la piena operatività anche sotto il profilo del rispetto dei diritti e delle prerogative dei giornalisti e degli altri lavoratori».

«Il sindacato dei giornalisti - conclude la nota - si attiverà da subito per incontrare i commissari giudiziari e chiedere garanzie sulla tutela delle testate e sulla salvaguardia dei livelli occupazionali».